

LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Riportiamo alcuni stralci del Messaggio di Papa Francesco in occasione della Giornata Missionaria Mondiale che oggi la Chiesa celebra. Il testo completo lo si può recuperare sul sito vatican.va

Cari fratelli e sorelle,
quando sperimentiamo la forza dell'amore di Dio, quando riconosciamo la sua presenza di Padre nella nostra vita personale e comunitaria, non possiamo fare a meno di annunciare e condividere ciò che *abbiamo visto e ascoltato*. La relazione di Gesù con i suoi discepoli, la sua umanità che ci si rivela nel mistero dell'Incarnazione, nel suo Vangelo e nella sua Pasqua ci mostrano fino a che punto Dio ama la nostra umanità e fa proprie le nostre gioie e le nostre sofferenze, i nostri desideri e le nostre angosce. Tutto in Cristo ci ricorda che il mondo in cui viviamo e il suo bisogno di redenzione non gli sono estranei e ci chiama anche a sentirci parte attiva di questa missione: «Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli» (Mt 22,9). Nessuno è estraneo, nessuno può sentirsi estraneo o lontano rispetto a questo amore di compassione.

L'esperienza degli Apostoli

....L'amicizia con il Signore, vederlo curare i malati, mangiare con i peccatori, nutrire gli affamati, avvicinarsi agli esclusi, toccare gli impuri, identificarsi con i bisognosi, invitare alle beatitudini, insegnare in maniera nuova e piena di autorità, lascia un'impronta indelebile, capace di suscitare stupore e una gioia espansiva e gratuita che non si può contenere. Come diceva il profeta Geremia, questa esperienza è il fuoco ardente della sua presenza attiva nel nostro cuore che ci spinge alla missione, benché a volte comporti sacrifici e incomprensioni (cfr 20,7-9). L'amore è sempre in movimento e ci pone in movimento per condividere l'annuncio più bello e fonte di speranza: «Abbiamo trovato il Messia» (Gv 1,41).

...Tuttavia, i tempi non erano facili; i primi cristiani incominciarono la loro vita di fede in un ambiente ostile e arduo. Storie di emarginazione e di prigionia si intrecciavano con resistenze interne ed esterne, che sembravano contraddire e perfino negare ciò che avevano visto e ascoltato; ma questo, an-

ziché essere una difficoltà o un ostacolo che li avrebbe potuti portare a ripiegarsi o chiudersi in sé stessi, li spinse a trasformare ogni inconveniente, contrarietà e difficoltà in opportunità per la missione. I limiti e gli impedimenti diventarono anch'essi luogo privilegiato per ungere tutto e tutti con lo Spirito del Signore. Niente e nessuno poteva rimanere estraneo all'annuncio liberatore.

Abbiamo la testimonianza viva di tutto questo negli *Atti degli Apostoli*, libro che i discepoli missionari tengono sempre a portata di mano. È il libro che narra come il profumo del Vangelo si diffuse al suo passaggio suscitando la gioia che solo lo Spirito ci può donare. Il libro degli Atti degli Apostoli ci insegna a vivere le prove stringendoci a Cristo, per maturare la «convinzione che Dio può agire in qualsiasi circostanza, anche in mezzo ad apparenti fallimenti» e la certezza che «chi si offre e si dona a Dio per amore, sicuramente sarà fecondo (cfr Gv 15,5)». Così anche noi: nemmeno l'attuale momento storico è facile. La situazione della pandemia ha evidenziato e amplificato il dolore, la solitudine, la povertà e le ingiustizie di cui già tanti soffrivano e ha smascherato le nostre false sicurezze e le frammentazioni e polarizzazioni che silenziosamente ci lacerano. I più fragili e vulnerabili hanno sperimentato ancora di più la propria vulnerabilità e fragilità. Abbiamo vissuto lo scoraggiamento, il disincanto, la fatica; e perfino l'amarezza conformista, che toglie la speranza, ha potuto impossessarsi dei nostri sguardi. Noi, però, «non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù» (2 Cor 4,5). Per questo sentiamo risuonare nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie la Parola di vita che riecheggia nei nostri cuori e ci dice: «Non è qui, è risorto» (Lc 24,6); Parola di speranza che rompe ogni determinismo e, a coloro che si lasciano toccare, dona la libertà e l'audacia necessarie per alzarsi in piedi e cercare con creatività tutti i modi possibili di vivere la compassione, "sacramentale" della vicinanza di Dio a noi che non abbandona nessuno ai bordi della strada. In questo tempo di pandemia, davanti alla tentazione di mascherare e giustificare l'indifferenza e l'apatia in nome del sano distanziamento sociale, è urgente *la missione della compassio-*

ne capace di fare della necessaria distanza un luogo di incontro, di cura e di promozione. «Quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20), la misericordia che ci è stata usata, si trasforma nel punto di riferimento e di credibilità che ci permette di recuperare la passione condivisa per creare «una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni». È la sua Parola che quotidianamente ci redime e ci salva dalle scuse che portano a chiuderci nel più vile degli scetticismi: «tanto è lo stesso, nulla cambierà». E di fronte alla domanda: «a che scopo mi devo privare delle mie sicurezze, comodità e piaceri se non posso vedere nessun risultato importante?», la risposta resta sempre la stessa: «Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte ed è ricolmo di potenza. Gesù Cristo vive veramente» e vuole anche noi vivi, fraterni e capaci di ospitare e condividere questa speranza. Nel contesto attuale c'è bisogno urgente di missionari di speranza che, uniti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo.

Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20). Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri. Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù

(cfr 1 Gv 1,1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato.

... La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità».

Papa Francesco

BREVE REPORT DELLA RIUNIONE SU MANCATA SOSTITUZIONE DEL MEDICO DI BASE MAZZARI/ARSLAN

Lunedì 18 ottobre alle ore 21 presso il salone della Parrocchia S. Rita al Bettolino si è svolto l'incontro degli ex assistiti dott. Mazzari/Arslan.

Dopo ampio dibattito l'assemblea ha deciso di presentare una petizione popolare ai competenti organi regionali e nazionali per ottenere la nomina tempestiva del sostituto del dott. Mazzari.

Si informa che la petizione può ancora essere sottoscritta e si troveranno i modi per raccogliere le adesioni.

**Fare riferimento alla prof. Vittoria Bello-
ni, via Piave.**

L'ASSISTENZA SPIRITUALE PRESSO LA NUOVA RESIDENZA SANITARIA PER ANZIANI "Zaffiro"

Da un mese circa è iniziata un'assistenza spirituale stabile e ordinaria presso la nuova RSA Zaffiro di via Europa.

Dietro richiesta della direzione della casa abbiamo deciso come sacerdoti di renderci disponibili per garantire una cura spirituale degli anziani ospiti. **Ogni lunedì alle 16** ci saranno, in maniera alternata, o il Rosario, o le Confessioni o la Messa.

Un ministro straordinario coadiuva il sacerdote per dare un servizio più adeguato.

L'idea è anche quella di creare un piccolo gruppo di volontari che possa mettersi a disposizione per offrire momenti di vicinanza spirituale agli anziani ricoverati. Al momento sono 47 gli ospiti della casa provenienti dai paesi intorno e anche da Milano.

AVVISI

- **Domenica 24 Ottobre:** Giornata Missionaria Mondiale. Preghiamo e sosteniamo con un'offerta straordinaria le missioni e i missionari sparsi nel mondo.
- **Da questa domenica oltre all'oratorio S. Luigi, già riaperto a partire dalla Festa dell'Oratorio, riapre alla libera frequentazione per ogni domenica anche l'oratorio S. Rita tenendo come orario dalle 15.00 alle 18.30.**
 - ⇒ Ore 18.00: S. Cresima in chiesa parrocchiale a Pogliano. Partecipazione consentita oltre ai cresimandi solo ai genitori e padrini/madrine. Diretta Facebook su *cpbeatopaleari*.
 - ⇒ Ore 20.45: Rosario missionario in Santuario.
- **Lunedì 25** ore 18.30 in oratorio S. Luigi la riunione con i genitori dei bambini di II elem. e la consegna delle iscrizioni del primo anno di catechismo.
- **Venerdì 29** ore 21.00 in Santuario a Pogliano il primo incontro per i GRUPPI FAMIGLIA per iniziare il nuovo cammino. Le nuove coppie che volessero conoscere il percorso dei gruppi famiglia sono invitate a venire.

VENDITA MELE e PATATE

**Per sostenere le spese
dell'ORATORIO
SAN LUIGI**

CASSETTE

**DA 5 KG EURO 10;
DA 10 KG EURO 18;
DA 16 KG EURO 25**



PATATE 6 KG EURO 8

**Prenotazioni
al termine
delle Messe e al bar
dell'oratorio s. Luigi**

FESTA DI AUTUNNO

**E ACCOGLIENZA DEL GRUPPO DEI BAMBINI
DI II ELEMENTARE**



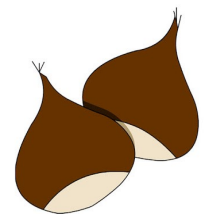
Domenica 31 ottobre ore 10.30: S. Messa in chiesa Santa Rita

e pranzo in oratorio (pizza e affettati + dolce; euro 10 adulti e 5 bambini)

per tutte le famiglie dei bambini di II elem.

Ore 15.00: Pomeriggio di giochi per tutti i bambini,

CACCIA AL TESORO, ZUCCHERO FILATO E CASTAGNATA



I GIORNI DEI SANTI E DELLA PREGHIERA AI DEFUNTI

LUNEDÌ 1° NOVEMBRE

Solennità di Tutti i Santi

Festa di precetto e le Messe secondo l'orario festivo in Parrocchia Santi Pietro e Paolo e Santa Rita

Ore 15.30: In Santuario Madonna dell'Aiuto
la preghiera dei Vespri

e la processione al Cimitero con la benedizione
delle tombe e la preghiera di suffragio
con il ricordo dei defunti dell'anno

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i defunti

S. Messe:

Ore 8.30 in chiesa S. Rita

Ore 10.30 al Cimitero

(in caso di maltempo in chiesa SS. Pietro e Paolo)

Ore 18.00: in chiesa SS. Pietro e Paolo



CALENDARIO

delle Celebrazioni Liturgiche



	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	PARROCCHIA SANTA RITA
DOMENICA 24 OTTOBRE Il settimana del Salterio I domenica dopo Dedicazione del Duomo	8:30: S. Messa - Peppino e Angela; Gaetano; Stangherlini Maria Agnese, Pellegatta Silvio Ore 11:15: S. Messa - Pro Popolo 18.00: S. Cresime amministrate da Mons. Riccardo Festa (prevosto di Gallarate)	Ore 9:00: S. Messa - Mario, Ivonne e def. Famiglia Rossoni Ore 10:30: S. Messa - Trotta Francesco; Elia e Primo Calattini; Bimbati Nerino; Giuseppina Giuliani; Lucia e Nino; Franceschetto Pietro e Marinoni Rita
LUNEDÌ 25 OTTOBRE Beato don Gnocchi	8:30: S. Messa -	8:30: S. Messa - Luigia e Adolfo Remartini
MARTEDÌ 26 OTTOBRE Feria	8:30: S. Messa - Carmine e Maria; Pogliani Costantino; Delfina e Anna; Luigi e Giuseppe; Secondo le intenzioni dell'offerente	8:30: S. Messa - Trentin Mario, Martinelli Jole; Crivellari Maria e Luigi
MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE Feria	18:00: S. Messa - Paolina; Vincenzo Turco	8:30: S. Messa - Grasso Giuseppe e Anzalone Carmela
GIOVEDÌ 28 OTTOBRE SS. Simone e Giuda	8:30: S. Messa - Gaetano e famigliari	8:30: S. Messa - Pro Popolo
VENERDÌ 29 OTTOBRE Per l'evangelizzazione	18:00: S. Messa -	8:30: S. Messa - Per i missionari martiri
SABATO 30 OTTOBRE	8:30: S. Messa - Alberton Renzo; Emma e Carlo; Lodi Bruno e Della Noce Rita 17.30: S. Messa - Fam. Sozzi, Rossi e Torretta; Alfonsina e Gianfranco Banfi; Paleari Ambrogio; Remartini Maria; per don Gianluca nuovo diacono	Ore 18:30: Rachele e Pasquale Santoro; Zuanino Antonio, Riberi Nella; Gilda Robbiati; Nicola Rifino; Georges Nava
DOMENICA 31 OTTOBRE Il settimana del Salterio Il domenica dopo Dedicazione del Duomo	8:30: S. Messa - Gino Rampini; Luigia Crivelli; Gaetano; Piero e Carradore Nella Ore 11:15: S. Messa - Pro Popolo <i>Ore 16: Battesimi di Veronica Besana; Lorenzo Bonzi; Gabriele D'Elisa; Sofia Mancuso; Beatrice De Fusto; Alan Sebastian Zambrano Ibarra</i> 18.00 (della II domenica dopo la Dedicazione): Pellegatta Lina, Caterina e Aldo	Ore 9:00: S. Messa - Ore 10:30: S. Messa - Michele Martinazzo; Giuseppina Giuliani; Romeo; Davide Molgora

PARROCCHIA Ss. Pietro e Paolo ☎ 02.93.41.347 * PARROCCHIA Santa Rita ☎ 02.93.255.318

Parroco DON ANDREA ☎ 02.93.255.318 📠 347.8764116 ✉ donandreadani@gmail.com

Vicario DON SIMONE ☎ 02.9341762 📠 349.1406427 ✉ simonemaggioni81@libero.it; Residente DON CARLO 📠 338.2995646